

Sara Rossi (Milano, 1970). Vive e lavora a Milano.

Attraverso l'uso del video e della fotografia lavora sul paesaggio inteso come spazio della natura e come palcoscenico della storia: avvenimenti, cultura e tradizioni umane. Sara alterna uno sguardo lirico attento alle impermanente di luci e colori ad una ricerca meticolosa di frammenti lasciati dalle epoche nei luoghi con i quali ricostruisce dei veri e propri racconti per immagini; narrazioni che in qualche modo ci riguardano che riconosciamo e sentiamo familiari come memorie depositatesi nell'immaginario culturale collettivo (Gaia Pasi, 2010).

Vincitrice del Premio New York, Italian Academy of Columbia University New York, nel 2002. Nel 2003 vince il Premio del Pubblico nell'ambito del Premio Giovane Arte Italiana DARC-MAXXI alla Biennale di Venezia del 2003 (Padiglione Venezia). Espone dal 1995 video, fotografie e installazioni presso musei italiani e stranieri quali: la Triennale di Milano, Palazzo delle Esposizioni di Roma, la Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia, la Fondazione Pistoletto di Biella, Museion di Bolzano, il Palazzo delle Papesse di Siena, la Galleria d'Arte Moderna di Torino, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, la 7<sup>a</sup> Biennale di Lione, il MAMbo di Bologna, Manifesta 7 a Bolzano, il MACRO di Roma, la 4<sup>a</sup> Biennale di Praga, la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone, il Museo MART di Rovereto, il Museo Pecci di Milano.